

Basilica di san Simpliciano - Meditazioni di Avvento 2018

«Cresce lungo il cammino il suo vigore»

I salmi di "pellegrinaggio"

3. *Quale gioia quando mi dissero...* (Salmi 122 e 123)

Innalzate nei cieli lo sguardo:

la salvezza di Dio è vicina.

Risvegliate nel cuore l'attesa
per accogliere il re della gloria.

Rit. **Vieni Gesù! Vieni Gesù! Discendi dal cielo, discendi dal cielo.**

Sorgerà dalla casa di David

il Messia da tutti invocato:

prenderà da una vergine il corpo

per potenza di Spirito Santo.

Rit. **Vieni Gesù! Vieni Gesù! Discendi dal cielo, discendi dal cielo.**

Preghiamo – Rinnova la tua benedizione, Padre buono, sui discepoli del Figlio tuo, qui riuniti per riprendere il cammino dell'Avvento; possa quel cammino condurli da questa terra d'esilio fino alla patria che tu prometti per mezzo del Figlio tuo e Signore e nostro che vive e regna....

Dalla lettera agli Ebrei (5, 1-3)

Questo Melchisedek infatti, re di Salem, sacerdote del Dio Altissimo, andò incontro ad Abramo mentre ritornava dalla sconfitta dei re e lo benedisse; a lui Abramo diede la decima di ogni cosa; anzitutto il suo nome tradotto significa re di giustizia; è inoltre anche re di Salem, cioè re di pace. Egli è senza padre, senza madre, senza genealogia, senza principio di giorni né fine di vita, fatto simile al Figlio di Dio e rimane sacerdote in eterno.

Lettura dal vangelo secondo Luca (13, 31-35)

In quel momento si avvicinarono alcuni farisei a dirgli: «Parti e vattene via di qui, perché Erode ti vuole uccidere». Egli rispose: «Andate a dire a quella volpe: Ecco, io scaccio i demòni e compio guarigioni oggi e domani; e il terzo giorno avrò finito. Però è necessario che oggi, domani e il giorno seguente io vada per la mia strada, perché non è possibile che un profeta muoia fuori di Gerusalemme. Gerusalemme, Gerusalemme, che uccidi i profeti e lapidi coloro che

sono mandati a te, quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figli come una gallina la sua covata sotto le ali e voi non avete voluto! Ecco, la vostra casa vi viene lasciata deserta! Vi dico infatti che non mi vedrete più fino al tempo in cui direte: Benedetto colui che viene nel nome del Signore!». Parola del Signore

Lettura dal vangelo secondo Luca (19, 31-35)

Dette queste cose, Gesù proseguì avanti agli altri salendo verso Gerusalemme. Quando fu vicino a Bètfrage e a Betània, presso il monte detto degli Ulivi, inviò due discepoli dicendo: «Andate nel villaggio di fronte; entrando, troverete un puledro legato, sul quale nessuno è mai salito; scioglietelo e portatelo qui. E se qualcuno vi chiederà: Perché lo sciogliete?, direte così: Il Signore ne ha bisogno». Gli inviati andarono e trovarono tutto come aveva detto. Mentre scioglievano il puledro, i proprietari dissero loro: «Perché sciogliete il puledro?». Essi risposero: «Il Signore ne ha bisogno». Lo condussero allora da Gesù; e gettati i loro mantelli sul puledro, vi fecero salire Gesù. Via via che egli avanzava, stendevano i loro mantelli sulla strada. Era ormai vicino alla discesa del monte degli Ulivi, quando tutta la folla dei discepoli, esultando, cominciò a lodare Dio a gran voce, per tutti i prodigi che avevano veduto, dicendo: «Benedetto colui che viene, il re, nel nome del Signore. Pace in cielo e gloria nel più alto dei cieli!». Alcuni farisei tra la folla gli dissero: «Maestro, rimprovera i tuoi discepoli». Ma egli rispose: «Vi dico che, se questi taceranno, grideranno le pietre».

Dal libro degli Atti degli Apostoli (2, 42-48)

Erano assidui nell'ascoltare l'insegnamento degli apostoli e nell'unione fraterna, nella frazione del pane e nelle preghiere. Un senso di timore era in tutti e prodigi e segni avvenivano per opera degli apostoli. Tutti coloro che erano diventati credenti stavano insieme e tenevano ogni cosa in comune; chi aveva proprietà e sostanze le vendeva e ne faceva parte a tutti, secondo il bisogno di ciascuno. Ogni giorno tutti insieme frequentavano il tempio e spezzavano il pane a casa prendendo i pasti con letizia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo la simpatia di tutto il popolo. Intanto il Signore ogni giorno aggiungeva alla comunità quelli che erano salvati.

.....

Ant **Rallegrati, Gerusalemme, accogli i tuoi figli nelle tue mura**

Quale gioia, quando mi dissero:
«Andremo alla casa del Signore».

E ora i nostri piedi si fermano
alle tue porte, Gerusalemme!

Gerusalemme è costruita
come città salda e compatta.
Là salgono insieme le tribù,
le tribù del Signore,
secondo la legge di Israele,
per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i seggi del giudizio,
i seggi della casa di Davide.

Domandate pace per Gerusalemme:
sia pace a coloro che ti amano,
sia pace sulle tue mura,
sicurezza nei tuoi baluardi.

Per i miei fratelli e i miei amici
io dirò: «Su di te sia pace!».

Per la casa del Signore nostro Dio,
chiederò per te il bene.

Gloria...

Ant **Rallegrati, Gerusalemme, accogli i tuoi figli nelle tue mura**

.....

Ant **Gli occhi miei sollevo ai monti,
dove mai verrà l'aiuto?
Il mio aiuto vien da Dio,
egli ha fatto cielo e terra. (2 volte)**

A te levo i miei occhi,
a te che abiti nei cieli.

Ecco, come gli occhi dei servi
alla mano dei loro padroni.

Come gli occhi della schiava,
alla mano della sua padrona.

Così i nostri occhi sono rivolti al Signore nostro Dio,
finché abbia pietà di noi.

Pietà di noi, Signore, pietà di noi,
già troppo ci hanno colmato di scherni.

Noi siamo troppo sazi

degli scherni dei gaudenti,
del disprezzo dei superbi.

Gloria...

Ant **Gli occhi miei sollevo ai monti,
dove mai verrà l'aiuto?
Il mio aiuto vien da Dio,
egli ha fatto cielo e terra. (2 volte)**

Preghiamo insieme e diciamo: **Guidaci, Signore, nel cammino della vita**

Quale gioia quando mi dissero...: il Signore accenda ancora nei nostri cuori la gioia al pensiero del cammino verso la città santa, verso il luogo della sua dimora, preghiamo

Il ricordo del fervore vissuto agli inizi del cammino ci assista fino al giorno in cui i nostri piedi si fermeranno sulla soglia del tempio, sulla soglia del mistero di Natale, preghiamo

Gerusalemme è costruita come una città salda e compatta, nella quale non ci si perde; il Signore faccia crescere la sua Chiesa secondo l'immagine di questa città, che impedisce di perdersi, preghiamo

E la faccia crescere anche come la città di Davide, nella quale è resa giustizia ai poveri della terra e risuona chiara la lode del Creatore, preghiamo

Ci liberi, nella città santa, da ogni umiliazione per gli scherni dei gaudenti e per il disprezzo dei superbi, preghiamo

Padre nostro

Preghiamo – La tua Gloria, Signore, risplenda chiara sul nostro capo, perché nessuna ombra di questo mondo ci inganni, nessuna paura ci paralizzi, nessuna inerzia ci induca a desistere dall'attesa vigilante e dalla ricerca operosa della pace da te promessa. Per Cristo nostro Signore

Canto – **Se tu mi accogli, Padre buono, prima che venga sera,
se tu mi doni il tuo perdono, avrò la pace vera.
Ti chiamerò mio Salvatore, e tornerò, Gesù, con te**